



laquilablog.it
opinioni a confronto sui fatti che contano

L'Aquila, concluso il progetto Nonni in rete tutti giovani alle poste



Si è conclusa all'istituto d'istruzione superiore "Amedeo D'Aosta" di L'Aquila la seconda edizione di "Nonni in rete".

Tutti i giovani alle Poste", l'iniziativa promossa da Poste Italiane in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale per favorire l'alfabetizzazione informatica tra gli "over 65".



Al progetto hanno aderito venti "nonni" aquilani, tutti di età compresa tra i 66 e i 78 anni. Un corso di trenta ore partito lo scorso dicembre, che ha confermato la formula dell'apprendimento intergenerazionale, già sperimentata con successo nella precedente edizione: ad affiancare gli speciali allievi sono stati infatti gli stessi alunni, quasi tutti di quarta, dell'indirizzo Informatica del Liceo delle Scienze Applicate del D'Aosta. Uno per ogni nonno, coordinati dal professore Roberto Gianfelice, docente del laboratorio di informatica. All'incontro conclusivo di oggi hanno partecipato anche la dirigente dell'istituto Maria Chiara Marola, Paola Innocenti e Sandro Santangelo, rispettivamente responsabile "Gestione Operativa" e responsabile commerciale di Poste Italiane per la provincia dell'Aquila.



«Mi sono divertita tantissimo!», ha risposto con entusiasmo Rosa Barone, che per la prima volta si è seduta in un banco della “sua” scuola nel ruolo di alunna, dopo che, per trent’anni, se ne



è presa cura come collaboratrice scolastica. Tra i banchi anche due fratelli, Vincenzo e Pietro Salvi, ristoratori, originari di Amatrice. Dopo aver gestito per tanti anni un ristorante nella capitale sono tornati a vivere nel loro paese, ma il terremoto dello scorso agosto li aveva costretti a spostarsi a L'Aquila. Ora vivono in una delle unità abitative costruite nel 2009 per accogliere i cittadini aquilani. Il corso per loro è stato anche una buona occasione per integrarsi nella comunità aquilana e per rimanere in contatto con persone più lontane grazie alla rete. «Abbiamo comprato il pc ma dentro, purtroppo, non c'erano le istruzioni per l'uso», avevano spiegato il primo giorno di “scuola”. Ora le scriveranno insieme ai giovanissimi ed esperti tutor. «Nonni in Rete è stata un'esperienza unica – commenta Andrej, 19 anni, tutor – un modo per sperimentare la docenza. Il mio desiderio è diventare insegnante di informatica, quando si è presentata questa possibilità, l'anno scorso e anche quest'anno, ho voluto subito partecipare».

Il progetto nazionale è frutto dell'alleanza strategica tra Poste Italiane, sensibile ai temi delle pari opportunità di accesso ai nuovi servizi, e la Fondazione Mondo Digitale, impegnata nella diffusione delle nuove tecnologie tra le fasce della popolazione a rischio di esclusione digitale e sociale. L'iniziativa, che ha confermato la grande attenzione di Poste Italiane ai progetti di responsabilità sociale e la sensibilità ai temi delle pari



opportunità di accesso ai nuovi servizi, ha avuto il duplice obiettivo di favorire la vita attiva della generazione di terza età e agevolare l'inclusione dei cittadini nella transizione dall'economia tradizionale a quella digitale, abbattendo gradualmente il digital divide nel Paese. Venti sono state le città coinvolte in tutta Italia: oltre a L'Aquila, l'iniziativa è stata promossa a Ancona, Aosta, Cagliari, Campobasso, Catania, Chivasso, Milano, Napoli, Perugia, Pisa, Pordenone, Potenza, Rapallo, Reggio Calabria, Roma, San Donà di Piave, Sassuolo, Taranto e Trento.

